Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Venerdì 4 agosto — **Numero 182**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 417 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Casorezzo con Ossona viene staccato dal mandamento di Rho, ed aggregato a quello di Magenta, a tutti gli effetti politici, amministrativi e giudiziari.

Esso perciò passa alla dipendenza della R. sottoprefettura di Abbiategrasso, dell'agenzia delle imposte e dell'ufficio di registro di Magenta, del distretto militare di Milano, del R. tribunale civile e penale di Milano, e formerà parte del collegio politico di Cuggiono.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare tutti i provvedimenti per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
E. Pedotti.
C. Finocchiaro-Aprile.
A. Majorana.
P. Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 418 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Guiglia è staccato dal circondario di Pavullo nel Frignano, ed è aggregato al circondario di Modena, per tutti gli effetti amministrativi.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni opportune per l'attuazione della presente legge dal 1° gennaio 1906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
A. Majorana.
Carcano.
E. Pedotti.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero CXCVI *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo di San Giovannino in Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, per ottenere la facoltà di riscuotere con i privilegi e nelle fiscali forme il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, in data 13 settembre 1903, a rogito Balduini, e gli atti di adesione 22 e 29 settembre e 5 ed 11 ottobre 1903;

Visto lo statuto e gli altri atti relativi;

Veduto le deliberazioni dell'assemblea generale dei soci, in data 4 aprile e 23 ottobre 1904 e 21 maggio 1905, con le quali sono accettate le modificazioni allo statuto, suggerite dal Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione di San Giovannino in Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, è accordata la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

Rava.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero CXCVII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato col R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 1° dicembre 1904, n. 508 (parte supplementare) che istituisce un Collegio di probiviri per le industrie poligrafiche e della carta con sede in Parma e con giurisdizione su tutti i Comuni della Provincia;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie poligrafiche della carta con sede in Parma sono stabilite in numero di una per gli industriali ed una per gli operai, entrambe nel Comune di sede del Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

Rava.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CXCII (Dato a Roma, il 14 maggio 1905), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di San Gimignano.

N. CXCIII (Dato a Roma, il 28 maggio 1905), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di Vasto.

N. CXCIV (Dato a Roma, il 15 giugno 1905), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Cremona.

N. CXCV (Dato a Roma, il 18 giugno 1905), col quale si approva il nuovo statuto del Monte di pietà di Fiorenzuola di Focara.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piano di Sorrento (Napoli).*

SIRE!

Nella lotta combattutasi di recente in Piano di Sorrento per l'elezione del consigliere provinciale, tutti i consiglieri del Comune, non ultimo il sindaco, hanno accentuato la loro azione a favore del candidato preferito.

Questo fatto, aumentando i dissidi, ha reso eccessivamente aspri i rapporti fra i partiti che si contendono il potere municipale, ed ha determinato prima l'allontanamento di parecchi consiglieri dalle adunanze, indi le dimissioni di alcuni di essi ed infine la minaccia di parecchi altri di volerne seguire l'esempio.

Il sindaco, essendo riusciti inefficaci tutti i tentativi fatti per mantenere compatta la maggioranza, ha chiesto non ha guari un congedo, ed ha lasciato la direzione del Municipio ad un assessore, che non è in grado di porre un argine alla disgregazione che vien sempre più aumentando.

Intanto la vita del Comune è rimasta paralizzata, i pubblici servizi sono quasi del tutto in abbandono e sono posti in non cale i più urgenti bisogni della popolazione.

Di fronte a siffatto stato di cose, che va ogni giorno aggravandosi, s'impone la necessità di un provvedimento straordinario.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piano di Sorrento.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piano di Sorrento in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Filippo De Martino è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Uscio (Genova).*

SIRE!

Un'ispezione eseguita nel marzo p. p. nel comune di Uscio assodò che l'ufficio e l'archivio comunale trovavansi in uno stato di assoluto abbandono: venne perciò assegnato al segretario comunale un termine perentorio per riordinarli, ma una nuova recente ispezione ha rilevato che il disordine, anzichè diminuire, è andato aumentando.

Tutti i servizi pubblici sono completamente disorganizzati, ed il funzionamento della vita amministrativa del Comune è quasi del tutto arrestato.

Alla revisione delle liste elettorali si è dovuto infatti procedere per mezzo di un Commissario prefettizio; i ruoli delle tasse comunali dovranno rifarsi, perchè alla formazione di essi non ha preceduto la compilazione delle matricole; è stata illegalmente sospesa la riscossione del ruolo 1903 per prestazioni in natura, e si è omessa la compilazione dei ruoli 1904 e 1905; si son pagate agli impiegati annualità di stipendio non ancora scadute.

A ciò deve aggiungersi che quasi tutte le pratiche del Comune non vengono sbrigate a tempo debito per modo che la Prefettura è obbligata a provvedere assai frequentemente al disbrigo di affari mediante appositi incaricati.

Questo anormale stato di cose, dovuto non solo all'indolenza del segretario, ma anche alla debolezza degli amministratori, è necessario che cessi al più presto, e perciò mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di V. M. lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Uscio.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Uscio, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Paolo Lega è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Canora nobile dei conti di Salasco cav. Vittorio, maggiore generale in posizione ausiliaria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 marzo 1904, col quale fu collocato in posizione di servizio ausiliario per ragione di età; promosso tenente generale con anzianità 16 luglio 1904, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto successivo, e collocato a disposizione.

Seguirà sul ruolo dello stato maggiore generale il tenente generale Della Noce cav. Giuseppe.

Momo cav. Carlo, id. comandante genio in Verona, esonerato da tale comando e nominato comandante genio in Spezia.

Bonazzi cav. Lorenzo, id. id. in Spezia, id. id. id. in Verona.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Piraino Antonio, capitano 64 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Bollati Ambrogio, capitano 2 artiglieria fortezza, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Santoro cav. Felice, tenente colonnello 10 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Lavallea cav. Paolo, colonnello comandante 17 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1905.

Fedi cav. Guido, maggiore 4 id., id. id. id. id. dal 1° id.

Bonora Zaccaria, capitano 68 fanteria — Ghezzi cav. Carlo, id. 3 bersaglieri — Opizzio cav. Pietro, id. 72 fanteria — Brunelli cav. Giacomo, id. 10 bersaglieri, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1905.

Giansanti-Coluzzi Raniero, id. 30 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda dal 1° id.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Romeo cav. Giuseppe, tenente colonnello 79 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 17 fanteria.

Labrano Carlo, capitano 89 id. — Costa Antonio, id. 93 id. — Gastaldi Bartolomeo, id. 1° alpini — Mione Severino, id. 1° id., collocati in aspettativa speciale.

Gatti Euclide, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dall'8 luglio 1905.

Demaria Attilio, tenente 13 fanteria — Pisani Vittore, id. 89 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Sartorio Eldo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 13 luglio 1905.

Lamberti Zanardi cav. Lamberto, id. 73 fanteria — Tordelli Luigi, id. 22 id. — Marcetti Arnaldo, id. 65 id. — Gaja Giuseppe, id. 30 id., collocati in aspettativo speciale.

Ferrari Pietro, id. in aspettativa speciale — Tocco Cesare, id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Collerino Giuseppe tenente 11 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ricciardi Gennaro, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 9 luglio 1905.

Gramazio Domenico, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

L'anzianità dei sottonominati ufficiali superiori promossi all'attuale loro grado con R. decreto del 16 aprile 1905, viene portata al 5 aprile 1905.

Silva cav. Luciano, tenente colonnello direttore di 1ª classe nel personale dei depositi cavalli stalloni e comandante del personale stesso, precederà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello Del Re cav. Giuseppe.

Clinio cav. Corrado, maggiore id. di 2ª id. nel personale dei depositi cavalli stalloni, id. id. id. il maggiore Piacentini Burlini cav. Vincenzo.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Del Corona Manfredi, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Verdolina Beniamino, capitano medico in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Fergola Enrico Giulio, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con anzianità 16 luglio 1903 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Cerio Francesco, capitano contabile ospedale Piacenza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Scolari Giuseppe, tenente contabile 4 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Pisapia Giuseppe, capitano contabile distretto Salerno e Sellitto Alfredo, tenente contabile id. Salerno, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Rossi cav. Pietro Tommaso, cassiere, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1905.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Gorbino Vittorio, farmacista di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovato con l'annuo assegno di L. 1375, dal 11 luglio 1905.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Bosi Giovanni, ragioniere geometra principale di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegnamento di L. 1500, dal 16 luglio 1905.

Assistenti locali.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1905:

Magni Federico, assistente locale di 1ª classe — Caciolli Emilio id. 1ª id. — Tinti Luigi, id. 1ª id. — Peruzzi Pietro Antonio, id. 1ª id., collocati a riposo per anzianità di servizio e per età con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 30 giugno 1905.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1905:

Colucci Francesco, assistente locale di 1ª classe — Ciardi Andrea, id. 1ª id. — Dragoni Francesco, id. 1ª id., costa, collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 30 giugno 1905.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Raspo cav. Giuseppe, capitano personale permanente distretti, in servizio temporaneo comando stazione ferroviaria Firenze, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per

gli effetti della pensione, dal 1° luglio 1905, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Lauricella cav. Francesco, id. fanteria, id. id. id. Napoli, id. id. id id. dal 1° id.; inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Arganini Giuseppe, tenente fanteria, rimosso dal grado.
Rosmo Domenico id. 1° alpini — Bianchi Ernesto, sottotenente 1° id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado e anzianità.

Bellei Giov. Battista, tenente — Massa Vittorio, id. — Calvo Stefano, id. id. — Russo Arcangelo, (B) sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

De Rosa Salvatore, (B) tenente — Giagnoli cav Rinaldo, id. 4 — Lipari Salvatore, tenente — Duraccio Salvatore, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Borriello Alfredo, tenente — Tavoggi Giuseppe, id. — Rossi Mario, id. — Roccella Eugenio, (B) id. — Foschini Donato, (B) tenente — Villa Giuseppe, sottotenente id. — Daina Guido, id.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Cerioni Arturo, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.
Marchisio Secondo, tenente reggimento artiglieria montagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; è inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.
Patetta Francesco, id., id. id. id. id.
Camalò Antonino, sottotenente, id. id. id. id.
Cannizzaro Giuseppe, tenente, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.
Del Vivo Tito, sottotenente — Rimondini Pietro, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Cartoni Enrico, tenente fanteria — Virano Pietro, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale arma di fanteria, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti coll'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a loro domanda.

Longo cav. Pasquale, maggiore — Garcea Felice, capitano — Gualandi Giocondo, id. — Tiribilli Gino, id. — D'Alessandro Oto Mario, id. — Tossarotto Girolamo, id. — Ronchi Luigi, id. — Coda Giacomo, tenente — De Laurentiis Vincenzo, id.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Federici Francesco, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente commissario nella milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Stacchetti cav. Gio. Battista, tenente carabinieri Reali — Marta cav. Anselmo, capitano cavalleria, dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Bontemps cav. Carlo, capitano — Donetti Luigi, id. — Romoli Guglielmo, id.

Personale permanente dei distretti.

Campo cav. Pasquale, tenente colonnello — Rossi cav. Vincenzo, id. id. — Paoletti cav. Cesare, maggiore — Francois cav. Tommaso, capitano.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Gobbi cav. Stanislao, colonnello artiglieria — Della Bella cav. Serafino, capitano — Capsoni Giovanni, id. — Rostagno Giuseppe, id., cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3222.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni relative alla estrazione della polvere dai tappeti e altri materiali », originariamente rilasciata a Booth Humbert Cecil, a Portland, Piace (Inghilterra), come da attestato delli 8 gennaio 1903, n. 64,915 del registro generale, fu trasferita per intero alla Allgemeine Vacuum Cleaner Gesellschaft m. b. H. a Colonia (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Londra il 6 ottobre 1903 e dalla Società cessionaria a Colonia, addì 12 novembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 26 maggio 1905, al n. 25,067, vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 8 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 28 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3223.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Reproducteur ou intensifieur de sons applicable aux phonographes, gramophones, téléphones et autres appareils similaires », originariamente rilasciata a Parsons Charles Algernon a Newcastle-on-Tyne (Inghilterra), come da attestato delli 21 maggio 1904, n. 71,770 del registro generale, fu trasferita per intero alla Gramophone & Typewriter Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Newcastle on Tyne il 17 aprile 1905 e dalla Società cessionaria, a Londra, il 2 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 19 maggio 1905, al n. 24,456, vol. 1419, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 10 giugno 1905, ore 15.30.

Roma, addì 28 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **11** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* **1ª** *quindicina del mese di* **giugno** *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6447	64	11	Gisla Luigi Michele & Fiaggio Roberto, a Genova	19 dicembre 1904	Etichetta rettangolare a fondo verde-chiaro portante in alto, a sinistra, una figurina di donna, con una palma nella sinistra ed una penna nella destra, in atto di scrivere il motto: *Scientia vincit* sopra una targa ornata di un emblema farmaceutico. A destra leggesi: *Laboratorio Chimico-Farmaceutico Gisla & C.*, in un campo bianco sottostante la parola: *Biodoro*, sotto: *Goccie tonico-ricostituenti*; segue una scritta sulle virtù terapeutiche del prodotto, accompagnata dalla formula, ed in fondo l'indicazione del luogo d'origine e del prezzo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato farmaceutico.*
6393	64	12	Guyot-Guenin Emile, a Londra	7 febbraio 1905	1° Quattro etichette rettangolari contenenti: la 1ª un ramo di tamarindo con foglie e frutto, circoscritto superiormente dalle parole: *Marque de fabrique déposée* ed accompagnato dall'indicazione del prezzo; la 2ª l'intestazione: *Tamar indien* seguita da una scritta sulle qualità terapeutiche del prodotto e l'indicazione dello stabilimento, il tutto attraversato dalle parole *Tamar-indien Grillon;* la 3ª una diffida contro le falsificazioni accompagnata dal fac-simile della firma: *E. Grillon,* e l'ultima l'indicazione: *Tamar indien* seguita da altre diciture ed attraversata dall'impronta con le parole: *Tamar indien Grillon;* 2° l'iscrizione *Tamar Indien Grillon* accompagnata dal facsimile della firma: *E. Grillon.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico,* già registrato dal richiedente in Francia per lo stesso prodotto.
6701	64	13	Giongo Dalmazzo e C., a Milano.	10 id. »	Etichetta divisa in sei parti corrispondenti alle sei faccie di una scatola parallelepipeda contenente il prodotto: le due faccie maggiori portano sopra una fascia a rivolte in italiano ed in inglese le parole *Victoria - Sapone medicinale* e la scritta *Qualità extra* disposta in alto sulla figura di un serpe; quelle laterali minori portano l'una un emblema farmaceutico con l'iscrizione *Giongo Dalmazzo e C.* e l'altra le parole *Victoria Medical soap.* Nelle altre due laterali infine leggesi in italiano ed inglese diciture varie sulle qualità del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sapone medicinale.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6728	64	14	Società Ceramica Lombarda, Bertoni, Spangher, Poirel e C., a Milano,	18 febbraio 1905	La figura di un elefante visto di profilo accompagnata dalla scritta *Società Ceramica Lombarda Bertoni, Spangher, Poirel e C., Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti di ceramica.*
6729	64	15	Società Ceramica Lombarda Bertoni, Spangher, Poirel & C., a Milano	18 id. »	La figura di un'ape con le ali spiegate vista dal tergo accompagnata dall' iscrizione *Società Ceramica Lombarda Bertoni, Spangher, Poirel & C. - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere prodotti di ceramica.
6753	64	16	Ardissone fratelli fu O. B. (Ditta), a Diano Marina (Porto Maurizio)	15 marzo »	Etichetta rettangolare a fondo oro divisa in quattro parti corrispondenti alle quattro facce di una scatola contenente il prodotto: la 1ª e 3ª contengono in un'incorniciatura di fantasia stile liberty una pianta a fiori bianchi, i cui steli sono intersecati da un nastro portante la parola *Purity*, e da una targa rettangolare, sulla quale spiccano le faccie di una medaglia d'oro nella prima, e l'iscrizione *Olio d'olivo sopraffino - Vero di Lucca* nell' altra; in basso poi, sopra una targa dorata, leggesi: *Sole Importers P. Paltene & C. Boston-Mass.* nell' una, e *Specialità della Ditta Ardissone fratelli fu O. B. - Casa fondata 1870 - Diano Marina (Italy)* nell'altra. La 2ª rappresenta un foglio di carta con i lati superiore ed inferiore accartocciati contenente la figura di alcune bandieruole attaccate ad un'asta, accompagnate da un'avvertenza in lingue varie, e sormontate dalle parole *purity brand.* La 4ª infine porta uno stemma a campo bianco e rosso sormontato da una corona. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio d'oliva.*
6763	64	17	A & F. Pears Limited (Società), a Londra	15 id. »	Vignetta rappresentante un bambino seduto sopra una pietra, con le gambe incrociate, in atto d'intingere una cannuccia in un recipiente, che regge tra le ginocchia; in alto si vede una bolla di sapone. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sapone e profumerie*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6766	64	18	Retterspitz Marguerite, a Walzenhausen (Svizzera).	17 id. »	Vignetta rappresentante un uomo con berretto in testa e grembiule ai fianchi, le maniche della camicia rimboccate, in atto di estrarre un panno da un mastello, che gli sta davanti sorretto da uno sgabello; a destra vedesi un altro recipiente con coperchio, da un lato del quale si sprigionano vapori, che si elevano verso una finestra in alto, e lungo i lati leggonsi scritte varie in lingua tedesca accompagnate dalle parole *Marque déposée - Gesetzl geschützt*, oltre il nome e l'indirizzo della richiedente *M. Retterspitz - Walzenhausen (Schweiz).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polvere per il bucato.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6774	64	19	Coppi Filippo, a Brescia (Ditta).	20 marzo 1905	La figura di una donna alata in piedi sopra un piedistallo, in atto di tracciare dei segni sopra uno scudo che tiene appoggiato al ginocchio. Completano il marchio le faccie di due medaglie disposte a destra e sinistra della figura, la scritta: *Specialità zolfo doppio raffinato*, in alto, e *Molino elettrico - Coppi Filippo - Brescia*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *zolfo raffinato.*
6781	64	20	Società Italiana per la industria dei biscotti e dolci, già Digerini, Marinai, e C., a Firenze.	31 id. »	Quadrato drizzato in un vertice e contenente uno scudo ornato di spighe di grano con foglie e gambi fermati inferiormente da una targhetta portante la parola *Labor*; sullo scudo spicca in carattere di fantasia l'iniziale *M* sormontata dal giglio fiorentino ed accompagnata dalle iniziali *D* e *C*, disposte lateralmente; inferiormente leggesi *biscuits*, e in un nastro sottoposto *Marca di fabbrica*. Dai lati del quadrato si spandono per ogni direzione fasci di raggi attraversati in alto dalla scritta: *Società Italiana per l'industria dei biscotti e dolci*, ed in basso: *Già Digerini, Marinai e C. - Firenze.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *dolci, biscotti, ecc.*
6682	64	21	Agostino Russo & figli, (Ditta), a Catania	26 gennaio »	Targa rettangolare portante a sinistra la scritta *Salsa concentrata di pomidoro garantita pura — Agostino Russo & Figli — Catania*, accompagnata da una serie di medaglie e da un ornato fatto di frutti di pomidoro con foglie. A destra vedesi una contadina siciliana che regge al fianco un cesto di pomidoro, ed una marina con vela e vulcano in lontananza sormontato dalla parola *Etna* inferiormente leggesi su due righe *Purée concentrée de tomates — Qualité supérieure — Garantie pure.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *conserva di pomidoro.*
6691	64	22	Luigi e f.lli Simonelli, (Ditta), a Toscolano (Brescia)	2 febbraio »	La figura in filigrana di un fiore con gambo e foglie accompagnata dal monogramma *P. M.* e dalla scritta *Luigi Fratelli Simonelli — Toscolano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carta da involgere.*
6748	64	23	Aktiengesellschaft Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning, a Höchst a|M (Germania)	9 marzo »	La figura di un leone col corpo sdraiato, la testa eretta e la zampa destra poggiata sopra uno scudo portante il monogramma intrecciato *M. L. & B.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sostanze coloranti, e preparati chimico-farmaceutici,* già registrato dalla richiedente in Germania, per gli stessi prodotti.
6778	64	24	Antikamnia Chemical Company, a S.t Louis (S. U. d'America)	3 aprile »	Le lettere *A. K.* unite tra loro in forma di monogramma. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pastiglie medicinali,* già registrato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America, per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6780	64	25	Norddeutsche Wollhämmerei und Kammgarnspinnerei, a Delmenhorst (Germania)	1° aprile 1905	La figura di un tronco d'albero con due rami, su uno dei quali è posato un pappagallo con le ali aperte. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lana di pecora pettinata tinta, filati di lana ecc.*, già registrato in Germania, per gli stessi prodotti.
6782	64	26	Norddeutsche Wollkämmerei & Kammgarnspinnerei, a Dolmenhorst (Germania)	4 id. »	Etichetta rettangolare contenente nel mezzo, entro un'incorniciatura di fantasia, la figura di Arianna in atto di svolgere il filo tenuto pel capo da Teseo, che entra nel labirinto; in alto, sotto un fregio parallelo al lato superiore, leggonsi in caratteri bianchi le parole *Ariadne* e *Welle*, ed inferiormente vedesi una fascia ornamentale interrotta nel mezzo dell'incorniciatura descritta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati greggi e colorati*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6792	64	27	Turri Davide, a Seriate (Bergamo)	30 marzo »	La figura di uno scudo inclinato, diviso in due campi a striscie e stelle bianche su fondo nero, e sormontato da un'aquila ed un aquilotto coronati, la prima con le ali aperte, un ramo a larghe foglie tra gli artigli e la testa a sinistra, l'altro rivolto a destra; sotto lo scudo, su due righe, leggesi *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6793	64	28	Turri Davide, a Seriate (Bergamo).	30 id. »	La figura di un'aquila vista per tre quarti con le ali aperte, il collo e la testa protesi a destra, avente gli artigli poggiati sopra uno scudo inclinato e diviso in due campi a striscie e stellette bianche su fondo nero; fra gli artigli dell'aquila vedesi un ramo e sotto lo scudo leggesi *Davide Turri — Seriate — Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6794	64	29	Turri Davide, a Seriate (Bergamo)	30 id. »	La figura di una capra munita di collare e campanello, vista di fianco volta a destra retta sopra un piano erboso, sul quale leggesi: *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6795	64	30	Turri Davide, a Seriate (Bergamo)	30 id. »	La figura di un'aquila con le ali aperte, il collo e la testa protesi a sinistra, ed il corpo poggiato sopra uno scudo, diviso in due campi a striscie verticali ed orizzontali, e circoscritto sui lati da un ramo d'olivo e uno di quercia; sotto lo scudo è disposta ad arco la scritta *Davide Turri - Seriate*, e sotto i rami *Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*

Roma, addì 15 giugno 1905

Il direttore capo della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 2 corrente in Gorgo al Monticano, provincia di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 3 agosto 1905.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Debito creato coi chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (*Prestiti cattolici*)
Legge 27 giugno 1871, n. 339.

Numeri delle obbligazioni assegnate alle iscrizioni nominative, - le sole rimaste attualmente vigenti - sorteggiate nella 41ª estrazione, seguita il dì 8 luglio 1905, per il rimborso al 1° ottobre 1905, nella quantità stabilita dalla relativa tabella di ammortamento.

Obbligazioni da L. 1000 di capitale nominale (una)

22558

Obbligazioni da L. 500 di capitale nominale (tre)

7494 11473 21582

Obbligazioni da L. 100 di capitale nominale (ventinove)

7050	11857	19585	36066	40356
44317	45197	45325	46547	46597
46915	47155	48154	49034	49129
50345	50570	51684	53291	53687
53891	54615	55405	55612	56991
73453	73584	73973	107767	

Le suindicate obbligazioni cesseranno di fruttare interessi dal 1° ottobre 1905.

Roma, addì 8 luglio 1905.

Per il direttore generale
ARNERIO.

Per il direttore capo della 5ª divisione
DIAZ.

Visto: *per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
GIULIA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0_l0, cioè: N. 1,162,542 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 110, al nome di Castoldi *Luigi-Francesco* fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Fassi Maria di Francesco moglie in seconde nozze di Volpi Carlo, domiciliato in Pavia, fu, così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castoldi *Francesco* fu Cesare, minore, ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0_l0 cioè: n. 1,235,796 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15, al nome di Rastello *Eugenia* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Pont Canavese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rastello *Generosa Eugenia* di Carlo, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0_l0, cioè: N. 1,081,223 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 500 al nome di Tosi Enrichetta di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Bologna, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Stone Maria fu Giorgio *vedova di Campion Federico*, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tosi Enrichetta predetta e vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di Stone Maria fu Giorgio *moglie di Federico Claudet*, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta annotazione di vincolo nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Con decreto del Ministero del tesoro in data 3 agosto 1905 il notaio Antonio Costanzo, è stato accreditato, per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti, presso l'Intendenza di finanza di Chieti.

Roma, 3 agosto 1905.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 agosto, in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

3 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	105,19 72	103,19 72	104,82 76
4 % netto	104,88 33	102,88 33	104,51 37
3 1/2 % netto	103,31 39	101,56 39	102,99 06
3 % lordo	74.00 —	72,80 —	73,17 71

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di concorso per l'ammissione nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della marina.

SEGRETARIATO GENERALE

Ufficio dei personali civili

È aperto un concorso a nove posti per l'ammissione nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della marina.

Tre dei posti anzidetti sono riservati a giovani muniti di laurea in giurisprudenza, conseguita in una Università dello Stato o del diploma finale del R. Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze, tre a giovani muniti di diploma di perito ragioniere, rilasciato da un R. Istituto tecnico del Regno, tre infine, promiscuamente, ad ufficiali appartenenti ai corpi militari della R. marina (esclusi quelli del corpo Reale equipaggi), i quali abbiano compiuto 5 anni effettivi di servizio come ufficiali (escluso qualsiasi aumento a favore, come navigazione, campagne ecc.) e ad impiegati del personale amministrativo delle capitanerie di porto, che contino almeno 5 anni di servizio in tale qualità o siano muniti di licenza liceale o di licenza di Istituto tecnico.

Le condizioni che, oltre al titolo di studi, si richiedono per la ammissibilità agli esami, sono le seguenti:

1° essere cittadino italiano;

2° essere di condotta incensurata;

3° aver compiuto gli anni 18 e non oltrepassato i 27 al 31 agosto 1905: il limite massimo di età è elevato a 30 anni per quegli aspiranti, i quali abbiano prestato servizio utile a pensione nella R. marina, o nel R. esercito, od in un'Amministrazione dello Stato.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero anzidetto, secondo il programma (unico per tutte le categorie di concorrenti) in appresso descritto, e incominceranno il 1° ottobre 1905.

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei relativi documenti è stabilito a tutto il 31 agosto 1905.

Le domande, in carta da bollo da L. 1.20, indirizzate al Ministero della marina (Ufficio dei personali civili), dovranno essere stese di tutto pugno degli aspiranti, da essi sottoscritte, e contenere l'indicazione della loro residenza.

A) Per gli aspiranti delle due prime categorie:

a) atto di nascita;

b) atto di cittadinanza italiana;

c) certificato penale di data non anteriore al 1° luglio 1905;

d) diploma di laurea conseguita in una Università dello Stato, o diploma finale del R. Istituto « Cesare Alfieri » di Firenze, o diploma di ragioniere conseguito in un R. Istituto tecnico dello Stato.

B) Per gli aspiranti appartenenti al personale amministrativo delle capitanerie di porto: licenza liceale o licenza di Istituto tecnico.

Per gli ufficiali non occorre l'esibizione di alcun documento: essi faranno pervenire la domanda per il tramite dell'autorità da cui dipendono.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti. Indipendentemente dai requisiti prescritti, esso si riserva la facoltà di assumere informazioni sulla condotta privata degli aspiranti e di escludere quelli, che dalle notizie avute, risultino a suo insindacabile giudizio, non meritevoli di essere ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi all'esame ne saranno avvisati con lettera Ministeriale.

È vietato ai candidati, pena l'esclusione dall'esame, di comunicare fra loro o con persone estranee, e di consultare libri o manoscritti, tranne il testo delle leggi e dei regolamenti ed i vocabolari di lingue estere.

I concorrenti, che intendano di sostenere anche la prova facoltativa su qualche lingua estera, dovranno dichiararlo nella domanda, indicando su quale o su quali di esse intendano essere esaminati: per ogni lingua estera che il candidato dimostri di conoscere correntemente saranno aggiunti due punti alla somma complessiva di quelli riportati negli esami.

Per essere ammesso alla prova orale occorre aver riportato 11/20 in ciascuna delle prove scritte: in ciascuna delle prove orali, i concorrenti, per essere dichiarati idonei, dovranno riportare almeno 12/20 sul numero complessivo di punti.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati che in ciascuna delle tre categorie abbiano conseguito maggior numero di punti.

I concorrenti dichiarati vincitori delle rispettive categorie, saranno poi classificati, promiscuamente, in un unico ruolo, senza distinzione di categorie, in ragione del numero dei punti riportati.

Le nomine saranno fatte sulla base dell'ordine d'iscrizione nel ruolo unico promiscuo.

Qualora nella categoria riservata agli ufficiali ed impiegati rimangano dei posti vacanti, questi saranno devoluti a coloro che riportarono maggior numero di punti fra i concorrenti muniti dei titoli *A* e *B*, senza distinzione di categorie. Costoro però verranno classificati dopo quelli che furono iscritti nel ruolo promiscuo suindicato.

Rimane salvo quanto dispone l'art. 13 del R. decreto 26 giugno 1904, n. 309, circa i candidati provenienti dagli ufficiali e dagli impiegati che possedessero anche uno dei titoli *A* e *B*, come pure quanto riguarda i titoli di preferenza nel caso di parità dei punti riportati.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno prestare servizio a titolo di esperimento, per un periodo non inferiore a tre mesi, in qualità di volontari.

Da tale esperimento sono esonerati i candidati provenienti dai Corpi militari e civili della R. marina, i quali conserveranno il loro grado e corrispondente stipendio fino a che non otterranno la nomina a vice-segretario.

Le nomine a vice-segretari di 2ª classe saranno fatte man mano che i posti si renderanno vacanti, nell'ordine e secondo le norme suddette.

Compiuto il periodo trimestrale di esperimento, i volontari che non avranno ancora conseguita la nomina percepiranno un assegno pari alla metà dello stipendio corrispondente al grado di vice-segretario di 2ª classe.

I candidati dichiarati idonei, ma classificati oltre il numero dei

posti messi a concorso, non potranno vantare alcun diritto ai posti che si rendano in seguito vacanti oltre il numero anzidetto.

Roma, 27 luglio 1904.

Il ministro
C. MIRABELLO.

Programmi di esami per l'ammissione nel personale dell'Amministrazione centrale della marina (carriera amministrativa e di ragioneria).

Prove scritte.

Un tema sopra una delle materie indicate nel 1° gruppo delle prove orali, a scelta della Commissione.

Un tema sopra una delle materie indicate nel 2° gruppo delle prove orali, a scelta della Commissione.

Prova facoltativa di lingue straniere.

Prove orali.

1° gruppo.

1. Letteratura e storia d'Italia — Geografia commerciale.
2. Ordinamenti marittimi - Legislazione marittima italiana — Codice della marina mercantile — Cenni di legislazione marittima comparata.
3. Codice di commercio per la parte riguardante la cambiale ed il commercio marittimo.
4. Leggi complementari della marina mercantile — Servizio dei porti — Cenni sulla legge di sanità marittima.
5. Cenni sull'organizzazione della marina militare — Amministrazione centrale — Consiglio superiore di marina — Ordinamento dei dipartimenti marittimi ed uffici che li costituiscono — Arsenali — Istituti militari marittimi — Corpi militari — Stato degli ufficiali — Corpo RR. equipaggi — Leva di mare — Personali civili della R. marina — Servizio della flotta — Giustizia speciale militare.

2° gruppo.

1. Nozioni di diritto civile e penale — Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale — Delle persone — Distinzione dei beni — Nozioni generali sulla proprietà e sul possesso — Nozioni generali sul diritto successorio — Testamenti militari — Obbligazioni e contratti in genere — Prescrizione — Reati e pene in generale — Cenni generali sulla classificazione dei delitti — Delitti contro la pubbliica amministrazione.
2. Principî di diritto costituzionale, amministrativo ed internazionale.
3. Cenni di diritto marittimo pubblico e privato.
4. Cenni di economia politica, di scienza della finanza e della legislazione del lavoro.
5. Amministrazione del patrimonio dello Stato — Le entrate e le spese dello Stato — Contratti — Agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato — Bilancio.

3° gruppo.

1. Proporzioni dirette ed inverse — Regola del tre — Interesse e sconto semplice — Interesse e sconto composto — Ragguagli di tempo, d'interesse e di sconto.
2. Regola di ripartizione proporzionale — Regola di società semplice e composta — Annualità — Ammortamenti.
3. Misure estere — Ragguaglio alle misure metriche decimali e viceversa — Sistemi monetari esteri — Parità monetaria — Aggio della moneta metallica — Riduzione delle varie monete al sistema decimale e viceversa — Computo delle monete.
4. Fondi pubblici — Debito pubblico consolidato — Debito fluttuante — Emissione di rendita — Conversione — Titoli del debito pubblico — Buoni del tesoro — Cenni sui fondi pubblici esteri — Fondi privati — Azioni ed obbligazioni — Computi sui fondi pubblici e privati.
5. Sistemi di scritturazione commerciale coi metodi della partita semplice e doppia.

4° gruppo.

Prova facoltativa di lingue straniere.

Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, un concorso per il posto di insegnante di disegno ornamentale, decorazione, modellazione, disegno di macchine e costruzioni artistico-industriali nella scuola « Zuccari » d'arte applicata all'industria in Sant'Angelo in Vado, con lo stipendio annuo di L. 1200.

Il candidato prescelto avrà pure l'incarico della direzione della scuola, con l'annuo stipendio di L. 300.

Detti stipendi saranno soggetti alla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile e per la pensione, qualora questa venga istituita.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento di esami i candidati che possiedono i migliori titoli.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva se in detto periodo di tempo il candidato prescelto avrà fatto buona prova.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e pervenire al Ministero non più tardi del 15 settembre 1905.

Le domande dovranno essere corredate da tutti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita;
2° Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;
3° Certificato di buona condotta;
4° Certificato d'immunità penale;
5° Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno;

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4, dovranno aver data non anteriore a quella del presente avviso di concorso.

I concorrenti dovranno, inoltre, inviare al Ministero saggi o lavori attinenti alle materie che formano oggetto del concorso ed unire un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e dei lavori presentati.

Potranno poi inviare altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto che aspirano.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il 15 settembre 1905, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Così pure non sarà tenuto conto dei documenti che fossero in contravvenzione alle leggi del bollo o mancassero delle prescritte autenticazioni.

Roma, addì 2 agosto 1905.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il sig. De Witte, nello sbarcare ieri a New-York, si affrettò a dichiarare falso quanto aveva pubblicato il *New York Herald* di timori che egli avesse per l'insuccesso delle trattative di pace.

Non contento di smentire il corrispondente del giornale, che con lui aveva fatto il viaggio, consegnò ai giornalisti, che erano andati ad incontrarlo, una nota che ieri il telegrafo ci trasmise e che pubblicammo ieri stesso nei dispacci dell'*Agenzia Stefani.*

Malgrado le assicurazioni pacifiche del De Witte, le informazioni pessimiste si accentuano a Pietroburgo.

Il corrispondente del *Matin*, da quella città, telegrafa in data di ieri:

« Non si può più sperare nella pace. L'impressione è tale che qui si considererebbe come un disastro anche la pace conclusa sopra una base ragionevole. Il principe Volkonski, dello stato maggiore generale, inviato in Oriente dallo Czar per fare un'inchiesta, è tornato con un rapporto oltremodo incoraggiante. Linievich ha abbandonato l'idea dell'offensiva; ma pare che ora si debbano raccogliere i frutti della tattica temporeggiatrice di Kuropatkin. Tutto ciò corrobora i sentimenti bellicosi ».

La stampa di Pietroburgo conferma con i suoi articoli tali sentimenti.

Il *Rasvet* ritiene che le trattative di pace sono compromesse e dichiara che la Russia continuerà la guerra finchè non sia vittoriosa.

La *Gazzetta di Mosca* dice che i russi possono accettare soltanto come condizione di pace lo sgombero della Manciuria, a patto che i giapponesi abbandonino la Corea; la Russia non accorderà alcuna indennità. La *Novoje Wremia* cerca di dimostrare che l'Impero britannico non tarderà a scompaginarsi e che in Australia verrà proclamata la repubblica.

* * *

Il *Temps* pubblica alcuni particolari sulla nota consegnata ieri l'altro dal Governo francese alla Germania per la conferenza per gli affari del Marocco e dice:

« Il *memorandum* è un'ampliazione di quello che ora stato rimesso il 21 luglio, e contiene un'esposizione completa del programma di riforme che la Francia crede utile d'introdurre al Marocco, sulla cui necessità nessuna controversia è sorta.

Il documento, che si compone di una ventina di pagine, non si occupa dell'organizzazione dei distretti di frontiera, che ha fatto oggetto di un accordo diretto tra la Francia ed il Marocco (trattato di *Lanna Marnia* del 1845; accordi *Revoil Guebbas* del 1900, 1901 e 1902) e non entra per conseguenza nel numero delle questioni da sottoporsi alla conferenza.

In quanto al resto il programma francese rimette ogni decisione alla conferenza insistendo sul punto che nessuno accordo speciale deve prima della riunione dei rappresentanti delle potenze diminuire la loro libertà di apprezzamento e di decisione sia sotto il punto di vista politico, sia di quello economico. Per quanto concerne i provvedimenti militari, il programma francese è di una estrema prudenza. Comincia con l'istruzione professionale del soldato, passa poscia progressivamente per gradi, cercando di non offendere la suscettibilità del Sultano e dell'elemento militare che sarà conservato. L'esercito marocchino così preparato diverrà il collaboratore naturale delle riforme della polizia e della sicurezza del paese.

In quanto alla composizione del corpo di polizia regionale, la nota francese è riservatissima. Il mandato di organizzare questo corpo sarà dato dalla conferenza e da essa sola.

Il Governo francese, geloso di rispettare i diritti della riunione internazionale, non ha creduto di dovere toccare questa questione. È dinanzi alla conferenza che la situazione speciale della Francia nei suoi rapporti con questa organizzazione dovrà essere considerata ».

* * *

Si telegrafa da Sofia al *Temps*:

« L'affermazione che emana dai circoli ufficiali turchi, secondo la quale l'autore dell'attentato contro il Sultano sia un bulgaro, provoca qui dinieghi formali da parte dei membri delle organizzazioni macedoni interne ed esterne, tanto più che dalle disposizioni intervenute fra armeni e macedoni, Costantinopoli non entra nel raggio d'azione di questi ultimi. Al contrario, dalle informazioni segrete giunte ieri da Costantinopoli, sembra sempre più che l'attentato sia stato commesso da un maomettano, turco o arabo; ma a Yldiz Kiosk non lo si confesserà, e si cerca di cavar profitto dall'attentato in tutti i modi, contro i cristiani soprattutto ».

In proposito il giornale bulgaro *Reformi*, organo del Comitato zankovista, dice:

« La morte del Sultano trarrebbe seco conseguenze terribili. A Costantinopoli sarebbe inevitabile lo scoppio d'una rivoluzione, che si propagherebbe a tutto l'impero. Data l'attuale eccitazione esistente fra la truppa e la popolazione maomettana contro i bulgari, sarebbero probabili grandi massacri; quindi il giornale esorta i macedoni e gli adrianopolitani a tenersi preparati a qualunque eventualità ».

* * *

Sugli avvenimenti che si svolgono nell'isola di Candia, il *Daily Express* di Londra riceve dal suo corrispondente da Atene il seguente interessante dispaccio, in data di ieri:

« L'isola di Creta si trova in rivoluzione da quattro mesi. Ora le cose vanno peggio. Le truppe che hanno il dovere di mantenere l'ordine sono in una situazione assolutamente disperata. Il principe Giorgio ha fatto appello agli insorti, perchè ritornino alle loro case, minacciandoli se non obbediscono. Finalmente la legge marziale è stata stabilita nell'isola, ma questo fatto, invece di sedare la rivolta, non ha fatto che aumentarla. L'alto commissario e le quattro potenze che hanno la tutela di Creta, cioè Inghilterra, Italia, Francia e Russia, si trovano di fronte ad un problema delicato e difficile.

« Tutti i telegrammi dalla Canea diretti alla stampa estera sono stati sottoposti a rigorosa censura; non si permette che la condizione di cose esistenti sia conosciuta in Europa. Gli insorti sono parecchie migliaia e possono benissimo trovare nuove reclute in tutta la popolazione, che è con essi. Dai membri del Ministero che hanno dato le dimissioni fino all'ultimo contadino sono decisi a che il regime attuale debba finire. L'egitazione è diretta dai personaggi più cospicui dell'isola sia per educazione che per posizione sociale. Gli insorti sono benissimo armati, hanno abbondanza di munizioni e ci vorrebbe almeno il quadruplo delle truppe che ora sono nell'isola per domare la rivolta ».

* * *

Si telegrafa da Lisbona:

« Il Governo ricevette un telegramma dal governatore di Angola (Africa portoghese), secondo il quale una banda di Cuanhamas, composta di oltre 6000 uomini, assalì parecchi villaggi di coloni presso Caponda, massacrando tutti gli abitanti e saccheggiando e distruggendo col fuoco tutto quanto non potè asportare. Perirono molti europei, fra i quali anche parecchi ingegneri. Tre missionari francesi della missione dello Spirito Santo furono catturati, ma dopo molte traversie riuscirono a fuggire. Il governatore chiede l'invio di rinforzi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, contrariamente alle false notizie propagatesi ieri, non fece durante la giornata nessuna gita in automobile.

L'Augusto Sovrano, partito ieri sera, secondo il preannunzio datone, da Sant'Anna di Valdieri, per Borgo San Dalmazzo, stamane si è recato in Valle d'Aosta alle caccie dello stambecco. Alle ore 4.30 di stamane Sua Maestà è giunto ad Aosta, da dove ha proseguito per Villeneuve e da qui per la via mulattiera è giunto a Valsavaranche, ove ha posto l'accampamento.

Durante le caccie di S. M. il Re, S. M. la Regina continuerà a villeggiare a Sant'Anna di Valdieri.

S. M. il Re di Grecia è partito ieri da Venezia per Aix-les-Bains.

Lo *yacht* reale *Amphitrite* si fermerà a Venezia per attendervi il Principe ereditario con la Principessa reduci da un lungo viaggio.

Consiglio provinciale. — La seduta di iersera del Consiglio provinciale di Roma, tenutasi sotto la presidenza del consigliere anziano e presente il prefetto della Provincia, procedette, dopo le consuete pratiche e la comunicazione dei risultati delle recenti elezioni provinciali, all'elezione dell'ufficio di presidenza. Risultarono:

Presidente on Tittoni Tommaso, con voti 36 — Vice presidente Ludovisi Fabio, 41 — Segretario Paris Cesare, 41 — Vice segretario Gregori Emilio, 20.

In assenza del presidente Tittoni, il vice presidenza Ludovisi pronunziò un discorso di circostanza e commemorò il defunto senatore Vincenzo Tittoni.

Procedettesi poscia alla nomina del presidente della deputazione provinciale, di dieci deputati effettivi e di quattro supplenti.

Con 46 votanti riescono eletti:

Presidente Borghese D. Felice voti 44.

Deputati effettivi: Cencelli conte Alberto 4?, Puccinelli 40, Navone 39, Di Mattia 41, Maggi 39, Santucci 39, Mauri 4?, Aureli 4?, Vettori 39, Cristofari 40.

A deputati supplenti: Ferrari 35, Morelli 37, Veroni 33, Passerini 27.

Ratificate alcune deliberazioni della Giunta provinciale il Consiglio passò allo svolgimento di parecchie interrogazioni del consigliere Trapanese, alle quali rispose esaurientemente il presidente Borghese.

Alle 23.15 venne levata la seduta pubblica; ed il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Necrologio. — Nel meriggio di ieri moriva a Milano il comm. Tullo Massarani, senatore del Regno. È un'esistenza geniale, serenata dai sorrisi dell'arte e della poesia, integra e forte, consacrata alle idealità e agli affetti quella che si è spenta con Tullo Massarani.

Nato a Mantova nel 1826 da ricca famiglia israelita, la fede religiosa della quale abbandonò allo spirare delle aure romantiche manzoniane, il Massarani si dedicò al giornalismo non appena, giovinetto, potè compiere una nutrita serie di studi e seguire le sue tendenze letterarie ed artistiche. Nel 1848 fu combattente contro gli austriaci nelle Cinque giornate. Laureatosi in legge all'Università pavese, dovette poscia emigrare, e visse qualche anno d'esilio in Inghilterra e in Francia, dove sempre coll'ingegno e la vita illibata onorò il nome italiano.

Riunita la Lombardia alla madre patria, il Massarani fu deputato pel collegio di Carate dalla VII alla X Legislatura, fino al 1867, nel quale anno si dimise per ragioni di salute e per meglio accudire ai suoi studi diletti. Coprì cariche importanti nell'Amministrazione municipale di Milano, sempre riverito e stimato anche dai più irosi avversari. Nel maggio 1876 fu nominato senatore del Regno, e portò nell'alto consesso i lumi della chiara sua mente nelle più ardue questioni.

L'opera della mente del Massarani è vasta, complessa e in tutti i rami riuscita a felici altezze.

Critico d'arte, musicista, pittore, poeta, il Massarani, nonostante le idee conservatrici, sia nella politica che nell'arte e nelle lettere, sentì la modernità saliente nella ineluttabile sua marcia all'avvenire. Egli fece conoscere fra noi Heine, allorquando il solo nome del grande poeta umorista e pur tanto seriamente caustico, terrorizzava il nostro mondo letterario, assuefatto alle sdolcinature romantiche.

Nella pittura, fedele seguace dell'Hayez, che riempiva delle sue nebulose ma pur tanto sentimentali tele l'Europa, il Massari diede all'arte italiana lavori non privi di pregio che ebbero il plauso e il rispetto di tutta la critica contemporanea. Storico coscienzioso, l'uomo valoroso che la patria reverente rimpiange, ha illustrato i periodi fecondi d'ardimenti e di operosità intellettuali nei quali rifulsero Carlo Tenca e Cesare Correnti. Il Massarani, eruditissimo, nutrito di quella soda cultura che allo scrittore di storie fornisce la sostanza migliore per riuscire nelle indagini ed affermare il vero, lascia fra i molti suoi un vero capolavoro di erudizione, che basta a dar luce perenne al suo nome: *L'arte del ridere*, nel quale sono raccolte tutte le manifestazioni artistiche del riso attraverso i secoli.

La casa del Massarani, ove oggi è passata la morte, fu sino agli ultimi giorni del vegliardo venerando un nido d'arte, che il largo censo meglio nutriva. Oggi a quella casa, in nome dell'Italia intellettuale, Milano, degna interprete, trae a dar fiori, a salutare commossa coll'ultimo addio l'uomo che consacrò la intemerata vita alla patria e all'arte nelle più fulgide sue manifestazioni.

Marina militare. — La R. nave *Giovanni Bausan*, il giorno successivo a quello in cui arriverà a Venezia, passerà in disponibilità. La R. nave *Barbarigo* è partita da Massaua per Difnein e Shalks. La *Calabria* è giunta a Coquimbo.

Marina mercantile. — Da San Vincenzo ha transitato, diretto a Genova, il *Sirio*, della N. G. I., e da Tangeri il *Las Palmas*, della « Veloce ». Da Santos ha proseguito per Genova il *Duchessa di Genova*, della stessa Società. Da Rio Janeiro è partito il *Duchessa di Genova*, pure della « Veloce », per Genova. Da Tangeri ha proseguito per Genova il *Bologna*, della Società « Italia ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COPENAGHEN, 3. — Stamane alle 10 l'Imperatore Guglielmo a bordo dello yacht imperiale *Hohenzollern* è partito per Sassnitz.

PIETROBURGO, 3. — Numerosi rapporti dalle provincie fanno temere che la carestia che vi regna assuma le proporzioni di quella del 1891.

Gli scioperanti sulla ferrovia del Caucaso hanno distrutto la linea principale in parecchi punti

TIFLIS, 3. — Il servizio è stato ripreso parzialmente sulle ferrovie del Caucaso.

NEW-ORLEANS, 3. — Furono constatati nel pomeriggio di ieri tre nuovi decessi per febbre gialla.

PARIGI, 3. — Lo Scià di Persia è partito oggi per Ostenda, salutato alla stazione dal colonnello Lamy, rappresentante il presidente della Repubblica, Loubet.

Lo Scià ha espresso la sua soddisfazione per il soggiorno che ha fatto a Parigi.

NIJNI NOWGOROD, 3. — La direzione delle fabbriche di For-

movo ha deciso la chiusura di esse per un periodo illimitato di tempo, a causa dello sciopero attuale e della interruzione continua che si verifica nel lavoro.

NEW-ORLEANS, 3. — Sono stati constatati undici nuovi decessi per febbre gialla, compresi quelli segnalati ieri, e trentadue nuovi casi.

PIETROBURGO, 3. — I giornali pubblicano una nota, la quale dice che il viaggio in Russia del ministro plenipotenziario della Cina a Parigi non ha alcuno scopo politico, ma è un semplice viaggio di diporto.

Dopo aver visitato Pietroburgo, il ministro cinese parte oggi per Mosca, donde proseguirà per Varsavia e per Vienna. Esso ritornerà a Parigi fra dieci giorni.

PIETROBURGO, 3. — Il generale Linievitch telegrafa in data di ieri:

Notizie dalla Corea recano che il 25 luglio, alle 6 pomeridiane, un nostro distaccamento ha respinto un distaccamento giapponese che avanzava sul passo di Pya-sca-hang, all'est di Mu-sa-lye-ing.

TOKIO, 3. — Secondo notizie non ufficiali il primo esercito del generale Linievitch si troverebbe presso Chung-mu-men, il secondo occuperebbe la linea da Feng-hua a Cammien-cheng, il terzo occuperebbe una posizione nelle vicinanze di Ta-ho-ma.

Distaccamenti di cavalleria proteggono le estremità della linea sulla quale è spiegato l'esercito di Linievitch sulle due ali.

Si dice che i russi rinforzino gradatamente le loro truppe al sud del Tu-men.

Nel nord della Corea le truppe russe comprendono 20,000 uomini circa.

Si crede che l'effettivo russo al nord del Tu-men lungo la linea di comunicazione sia debole.

TOKIO, 3. — Vari funzionari appartenenti all'amministrazione civile partiranno per Sakhaline, e si istalleranno al quartiere generale di Alexandroxski.

AIX-LES-BAINS, 3. — È giunto il Re di Grecia ricevuto alla stazione dalle autorità ed acclamato dalla folla.

La città stasera è illuminata.

MADRID, 3. — L'*Imparcial* dice che corre voce che in caso di morte dell'infante Fernando la Corte si trasferirà al castello di La Granja.

Si assicura che la Regina madre e l'infanta Teresa si recheranno a Vienna quando il Re andrà in Germania.

TOKIO, 3. — (*Ufficiale*). — Due controtorpediniere russe comparvero stamane alle 4.48 in vista di Ching-ching, a nord della Corea, ed attaccarono una piccola nave mercantile, il *Keisho-Maru*, tirando contro di essa 60 colpi, di cui 7 colpirono il macchinario e la passerella di babordo, uccidendo il capitano ed un mozzo e ferendo due marinai. Le torpediniere russe cessarono il fuoco alle cinque di stamane e partirono in direzione di Wladivostock.

Il *Keisho-Maru* riuscì a fuggire continuando la sua rotta verso Namgse.

OYSTER BAY, 3. — Sato, segretario del barone Komura, essendo stato intervistato, ha dichiarato di credere che la conferenza dei plenipotenziari russi e giapponesi condurrà alla pace perchè i delegati delle due nazioni sono animati da spirito pacifico e probabilmente si mostreranno concilianti.

OYSTER BAY, 3. — L'ambasciatore d'Inghilterra, Durand, si è recato a fare visita al Presidente della Confederazione, Roosevelt, il quale si è intrattenuto con lui circa la probabilità della pace russo-giapponese.

STOCCOLMA, 3. — La sessione straordinaria del *Riksdag* è stata chiusa oggi.

PIETROBURGO, 3. — Oggi a Peterhof è stato tenuto il secondo grande Consiglio, sotto la presidenza dello Czar, per continuare l'esame del progetto Buliguine.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — Si discute il bilancio degli affari esteri

Sir Carlo Dilke dice che due o tre settimane or sono un panico straordinario regnava in Inghilterra e maggiore ancora sul continente, circa gli affari esteri. Questo panico non era giustificato. Si diceva che una grande Potenza militare aveva l'intenzione di attaccare un'altra grande Potenza. Ora tutte le persone al corrente degli affari militari dei tempi moderni sono persuase che se una tale intenzione fosse esistita si sarebbe dovuto parlare non dell'intenzione, ma dell'attacco stesso. D'altra parte si è creduto che noi stessi fossimo sul punto di attaccare un'altra Potenza militare, ma si sa che questa opinione era del tutto infondata.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, dichiara che la Porta non ha ancora accettato le proposte fatte collettivamente dagli ambasciatori delle potenze. Siccome queste proposte non possono subire nè modificazioni nè aggiornamenti, nuove comunicazioni in questo senso sono state fatte al Governo turco.

Parlano vari deputati ministeriali e di opposizione, i quali sono concordi così nell'approvare la politica basata sull'alleanza col Giappone e sull'amicizia con gli Stati Uniti e con la Francia, come nel biasimare le restrizioni commerciali nel Congo francese.

Walton augura un accordo con la Francia in Cina e nel Tonchino onde ottenere vantaggi commerciali per l'Inghilterra.

Sir Carlo Dilke rileva che tutti i partiti sono favorevoli all'accordo anglo francese. Soggiunge che un cambiamento di Governo non cambierebbe nulla nella politica estera dell'Inghilterra.

L'oratore desidererebbe che l'Inghilterra facesse un'inchiesta particolare sul Congo belga.

PIETROBURGO, 4. — I negoziati pel trattato di commercio fra la Francia e la Russia hanno approdato ad un accordo.

La Francia s'impegna a fissare invariabilmente i dazi esistenti sulle merci che interessano maggiormente la Russia ed a non fissare dazi su quelle merci attualmente importate in franchigia dalla Russia.

La Russia fa varie concessioni alla Francia sulla sua tariffa doganale circa i vini, i liquori, i profumi, le acque aromatiche, i saponi profumati, i guanti, le calzature, i cappelli ed i formaggi importati dalla Francia.

NEW-YORK, 4. — L'*Evening Post* dice che Sato, segretario del barone Komura, commentando le dichiarazioni fatte da Witte, ha detto di non veder nulla in quelle dichiarazioni che indichi che Witte sia sprovvisto di pieni poteri per un accordo sulle condizioni di pace.

Sembrerebbe evidente che la decisione di Witte dovrà impegnare lo Czar.

Sato ha soggiunto che Witte calcola le spese di guerra del Giappone a due milioni di *yen* al giorno, cioè ad un totale di circa 500 milioni di dollari.

Sato si è rifiutato però di dire quale indennità chiederà il Giappone, facendo rilevare che quando uno Stato chiede un'indennità è uso che chieda una somma molto più elevata di quella effettivamente spesa.

LONDRA, 4. — (*Camera dei comuni*) — (*Continuazione*). — Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, ringrazia l'Opposizione della sua approvazione di massima alla politica del Governo.

Dice che è inopportuno discutere ora le modificazioni al trattato di alleanza anglo-giapponese; bisogna aspettare la rinnovazione del trattato.

Alcune persone irresponsabili parlano di macchiavellismo britannico e di inimicizie internazionali; ma in realtà la situazione internazionale non desta alcuna preoccupazione.

La Camera si è inspirata a sentimenti di umanità nella questione del Congo; ed il Governo inglese ha ottenuto che si facesse un'inchiesta e spera che l'inchiesta sarà seguita immediatamente da riforme.

L'Inghilterra chiede che la questione della libertà commerciale del Congo belga e francese sia portata dinanzi al tribunale dell'Aia.

Il Re Leopoldo non ha ancora risposto; la Francia obietta che il tribunale arbitrale è eccellente per regolare i conflitti ma non ha la qualifica di interpretare un documento. La Francia tuttavia riconosce che il pagamento di una indennità è dovuto ai commercianti inglesi. È dunque probabile che si troverà una soluzione ulteriore ad una controversia la cui esistenza fa dubitare del valore dei trattati internazionali e suscita un permanente attrito fra i due paesi.

In quanto alla Commissione d'inchiesta al Congo vi sono indizi del sincero desiderio del Governo del Congo belga di accedere alle domande dell'Inghilterra.

Le prove raccolte dalla Commissione sembrerebbero corroborare largamente le affermazioni fatte.

La situazione non sarebbe però migliorata dopo i lavori della Commissione, e l'Inghilterra ha segnalato il fatto al Governo del Congo.

Il Governo inglese non chiede una giurisdizione extra territoriale che non proteggerebbe gli indigeni.

Nulla prova che i sudditi inglesi soffrano il diniego di giustizia. Il Governo si è contentato di nominare due nuovi consoli al Congo.

Riguardo alla Macedonia il conte Percy dichiara che i progressi delle riforme sono lentissimi.

La Porta ha respinto le proposte delle potenze relative al controllo finanziario internazionale in Macedonia.

Le potenze, rispettose degli impegni assunti verso la Turchia, non ammettono l'unione di Creta alla Grecia, ma riconoscono che la situazione finanziaria ed amministrativa di Creta merita un serio esame.

Il Governo inglese non tollererà alcuna usurpazione da parte di una potenza estera nel golfo Persico.

Il commercio europeo ed americano colla Cina è diminuito l'anno scorso, mentre gli scambi commerciali tra il Giappone e la Cina aumentavano.

È importante che l'Inghilterra e la Francia agiscano di concerto in Cina.

I negoziati recentemente aperti colla Francia per la costruzione in comune di una ferrovia che allacci la valle dello Yang-tze al bacino di Sze-chuan non sono ancora giunti ad una conclusione, ma un accordo soddisfacente sarà forse concluso a brevissima scadenza circa la costruzione della ferrovia suddetta sotto gli auspici delle due potenze e su di un piede di uguaglianza di tutti gli interessi.

La seduta è tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	755,77.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 30,4 minimo 21,1.
Pioggia in 24 ore	gocce.

3 agosto 1905.

In Europa: pressione massima a 762 sulla Baviera e sulla Polonia, minima di 748 al nord-ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al nord, prevalentemente disceso altrove, temperatura irregolarmente variata al centro, mezzogiorno e isole, generalmente diminuita altrove; pioggie e temporali sull'alta Italia, centro, nord Sardegna e ovest Sicilia.

Barometro: massimo a 763 lungo la catena alpina, minimo a 758 all'estremo sud-est.

Probabilità: venti deboli varî; cielo generalmente vario con pioggie sparse e temporali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	27 0	21 5
Genova	1/4 coperto	calmo	26 9	19 1
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	25 0	16 8
Torino	1/4 coperto	—	25 4	17 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 5	17 4
Domodossola	coperto	—	23 6	16 0
Pavia	coperto	—	29 8	18 0
Milano	3/4 coperto	—	30 2	18 8
Sondrio	3/4 coperto	—	23 3	19 0
Bergamo	1/2 coperto	—	28 0	17 7
Brescia	sereno	—	31 8	19 0
Cremona	1/2 coperto	—	31 4	18 2
Mantova	nebbioso	—	30 0	20 9
Verona	1/4 coperto	—	31 3	19 5
Belluno	1/4 coperto	—	23 4	17 1
Udine	sereno	—	28 7	19 0
Treviso	sereno	—	30 4	21 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	30 6	21 9
Padova	sereno	—	29 4	19 6
Rovigo	coperto	—	33 2	18 5
Piacenza	sereno	—	30 6	19 0
Parma	3/4 coperto	—	29 1	19 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	31 0	20 2
Modena	1/2 coperto	—	30 6	19 8
Ferrara	sereno	—	31 0	20 5
Bologna	sereno	—	31 5	21 6
Ravenna	sereno	—	30 0	18 0
Forlì	3/4 coperto	—	31 8	20 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	31 0	19 5
Ancona	coperto	calmo	32 0	24 2
Urbino	3/4 coperto	—	29 2	21 2
Macerata	3/4 coperto	—	31 8	22 4
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	32 5	21 5
Perugia	1/2 coperto	—	29 8	19 8
Camerino	1/4 coperto	—	28 2	21 0
Lucca	coperto	—	28 9	19 0
Pisa	piovoso	—	29 5	18 2
Livorno	coperto	calmo	28 8	18 5
Firenze	coperto	—	32 6	20 8
Arezzo	coperto	—	32 2	19 0
Siena	coperto	—	29 1	19 8
Grosseto	coperto	—	31 5	20 5
Roma	1/2 coperto	—	32 0	21 1
Teramo	3/4 coperto	—	31 0	20 0
Chieti	sereno	—	29 8	22 3
Aquila	coperto	—	28 0	15 3
Agnone	sereno	—	27 0	18 0
Foggia	1/2 coperto	—	35 8	23 0
Bari	1/4 coperto	calmo	29 2	21 2
Lecce	sereno	—	32 2	22 1
Caserta	1/2 coperto	—	33 5	18 7
Napoli	3/4 coperto	calmo	30 4	22 0
Benevento	1/4 coperto	—	32 1	17 5
Avellino	3/4 coperto	—	37 5	20 0
Caggiano	3/4 coperto	—	28 1	19 2
Potenza	1/4 coperto	—	28 1	17 3
Cosenza	sereno	—	33 2	20 0
Tiriolo	sereno	—	24 6	18 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	30 4	24 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	31 0	18 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	24 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	30 0	20 8
Messina	sereno	calmo	32 7	22 0
Catania	sereno	calmo	33 7	23 4
Siracusa	sereno	calmo	33 0	22 2
Cagliari	sereno	calmo	33 9	20 0
Sassari	1/2 coperto	—	30 0	21 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*